



a.a. 2013-2014

Seminario interclasse su

Dalla Paura alla fiducia e ritorno

Prof. Filiberto Tartaglia

Docente di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica
Università degli Studi di Ferrara

Dott. Alberto Tuolla

Psicoanalista

Macerata, 7 e 8 maggio 2014

ABSTRACT intervento- Dott. Alberto Tuolla

1. Il seminario seguirà la traccia del testo *Che paura!?* Scritto in collaborazione con il Prof. Filiberto Tartaglia, ma sarà sviluppata in particolare la parte attinente al punto di vista della psicoanalisi, con eventuali riferimenti a questa pratica.
2. Saranno introdotti alcuni concetti basilari ed essenziali di teoria psicoanalitica utili anche per un'analisi delle condotte sociali, con riferimento al testo di Freud "Psicologia delle masse e analisi dell'Io", che figura in Bibliografia.
3. Particolare attenzione sarà posta sul concetto di paura differenziandolo da quello di angoscia, con rimandi ai testi di Freud e di Lacan.
4. Sarà poi sviluppato, a partire dalle varie definizioni, il concetto di fiducia con riferimenti alla sua trattazione in ambito sociologico da autori quali Simmel, Durkeim e Muti e in ambito psicoanalitico con ulteriori riferimenti all'elaborazione di concetti attinenti in ambito psicoanalitico.
5. La fiducia nelle sue varie sfaccettature sarà poi messa in tensione con il concetto di paura



ABSTRACT intervento - Prof. Filiberto Tartaglia

1. Nel dizionario della lingua italiana, /fiducia/ è "attribuzione di possibilità conformi ai propri desideri o alle proprie speranze, sostanzialmente motivata da una vera o presunta affinità elettiva o da uno sperimentato margine di garanzia". Da *fidere*, che vuol dire "aver fede". Per un'introduzione critica In un dibattito in cui è associata alla paura, è quanto mai opportuno partire da questa definizione.
2. La fiducia è un *sentimento*, cioè "un momento della vita interiore pertinente al mondo degli affetti e delle emozioni". Un secondo significato utile di /sentimento/ è "l'affettività, in quanto contrapposta all'intelletto o alla ragione, oppure in quanto indicativa del carattere o dell'etica individuale". Condensazioni di ulteriori significati su cui intendo strutturare la mia argomentazione. Si tratta della stessa opzione metodologica che ho adottato per condividere con Alberto Turolla il percorso di *Che paura!? Dialogo fra un sociologo e uno psicoanalista sulle paure contemporanee*.
3. Infatti (v. "Introduzione di Filiberto Tartaglia", fra le letture preparatorie) dichiaro subito che per me la paura è una *passione*, mentre il mio coautore la focalizza come *emozione*. Questo pacato dissidio iniziale si sottende all'intero dialogo, obbligandomi ad una preliminare riflessione sul "momento o motivo della vita affettiva", contrapposto a "stato psichico affettivo e momentaneo". In definitiva, ritengo utile proporre la distinzione. Per quanto mi riguarda, mi è utilissimo il riferimento ad alcune *teorie della passione*.
4. Nel confronto concettuale fra fiducia e paura, la mia interpretazione utilizzerà materiali e aggiornamenti relativi al tema trattato in *Che paura!?* Quanto alle pratiche ed alle prospettive, focalizzerò l'aspetto sociologico sia della fiducia che della paura stessa. In particolare, tratterò delle "vicissitudine" della prima in riferimento alla situazione giovanile, oggi. Più chiaramente: possono i giovani avere ancora fiducia in se stessi, negli adulti, nelle istituzioni, nel futuro? Ed ancora: come porre la questione del rapporto fra fiducia e paura in quella che chiamo "economia politica della paura"?